

Torino, 20 febbraio 2019

Ordinativi e fatturato del settore Automotive in Italia nel 2018

Dopo il calo della produzione industriale del 5,5% a dicembre 2018 (+0,8% nella media d'anno), ISTAT ha diffuso ieri i dati del fatturato e degli ordinativi dell'industria.

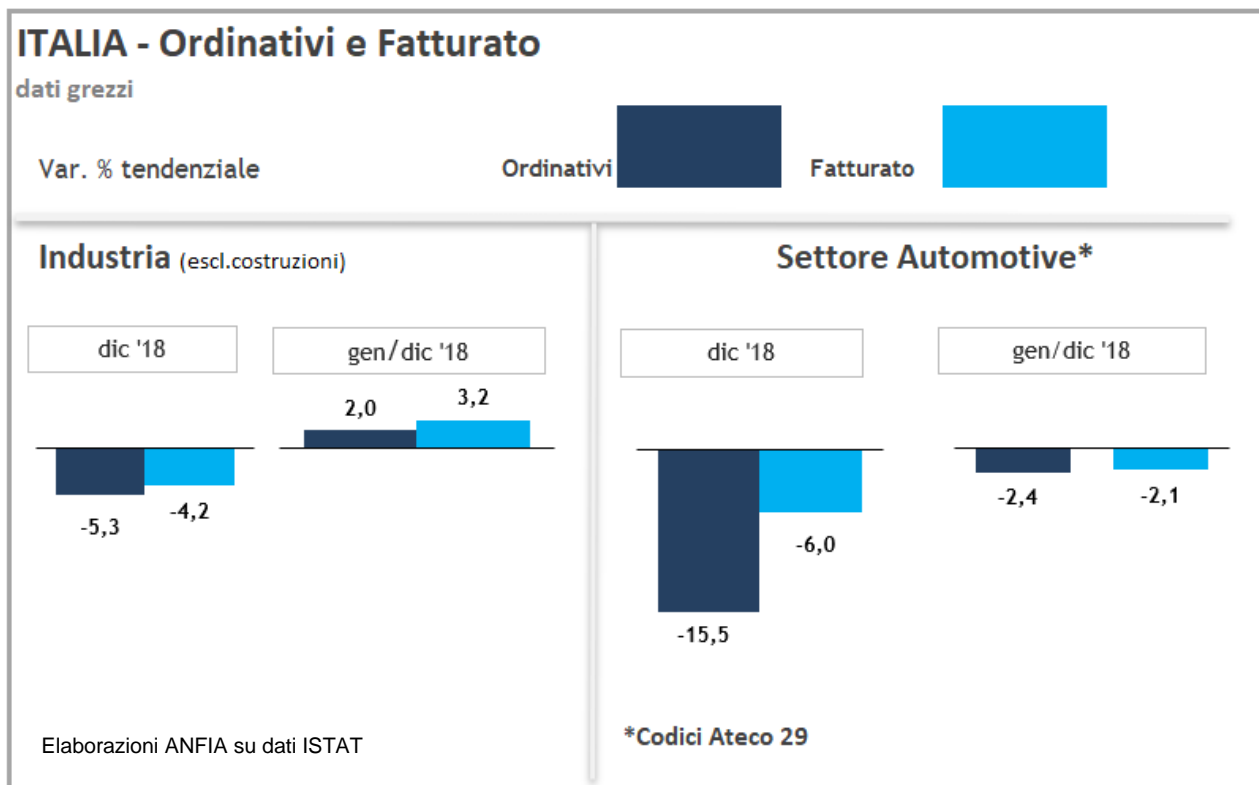
A dicembre 2018, il fatturato diminuisce in termini congiunturali del 3,5%. Nel quarto trimestre, l'indice complessivo ha registrato un calo dell'1,6% rispetto al trimestre precedente. Anche gli ordinativi registrano una diminuzione congiunturale sia a dicembre rispetto al mese precedente (-1,8%), sia nel complesso del quarto trimestre rispetto al precedente (-2%).

L'indice grezzo del fatturato segna un calo tendenziale del 4,2% a dicembre e mantiene il segno positivo nella media d'anno, +3,2%. L'indice grezzo degli ordinativi segna un calo tendenziale del 5,3%, derivante da diminuzioni sia per il mercato interno (-3,6%) sia per quello estero (-7,6%). Nella media dell'anno gli ordinativi sono cresciuti del 2% (+1% il mercato interno; +3,3% i mercati esteri).

Nella media dell'anno, il fatturato corretto per gli effetti del calendario dell'industria registra una crescita del 2,3% rispetto al 2017, più sostenuta per il mercato estero (+3,5%), rispetto a quello interno (+1,8%).

Contribuisce ai risultati dell'industria nel suo complesso il settore automotive, che registra, nel mese di dicembre, un calo del fatturato del 6% (-8,3% il mercato interno, -1,7% i mercati esteri) e degli ordinativi del 15,5% (-22,3% il mercato interno e -5,5% i mercati esteri). Nella media d'anno gli ordinativi del settore automotive chiudono con un calo del 2,4% e il fatturato del 2,1%, con cali più accentuati per il mercato interno.

Oltre al rallentamento dell'economia italiana, si aggiungono le preoccupazioni per la frenata della produzione industriale in Germania, l'uscita del Regno Unito dall'Unione europea senza accordo, l'esito dell'indagine ai sensi dell'articolo 232 del Trade Expansion Act del 1962 voluta dall'Amministrazione USA, in merito al fatto che le importazioni automobilistiche negli USA minaccerebbero la sicurezza nazionale. Nel caso di una risposta positiva potranno essere applicate misure restrittive alle importazioni statunitensi di automobili e parti di automobili.



Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica